

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 21 GENNAIO 2014

Il nuovo direttore generale si è presentato al senato. Ha detto che è sua intenzione rimettere l'utenza al centro delle preoccupazioni dell'ateneo e ridare funzionalità all'amministrazione. La situazione finanziaria del nostro ateneo, a suo avviso, è sana, anche se il quadro generale, relativo al sistema universitario nazionale, è molto incerto.

Approvazione verbali

Sono stati approvati i verbali della seduta straordinaria del 26 giugno 2013 e della seduta del 16 luglio 2013.

Comunicazioni del rettore

Il rettore ha confermato la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

E' stato finalmente assegnato il F.F.O. del 2013 (sì 2013, non è un refuso). Non c'è stato il recupero dei tagli promesso (150 milioni a livello nazionale), il F.F.O. è stato distribuito con una quota premiale basata su criteri ignoti fino alla sua assegnazione. Poi, seguendo un meccanismo di perequazione che impedisce agli atenei di perdere più del 5% rispetto al 2012, la "quota premiale" ottenuta da alcuni atenei è stata parzialmente devoluta ad altri. In tutto questo giro il nostro ateneo ha perso 4,75 milioni di euro. In ogni caso il bilancio di previsione era stato fatto su una stima prudenziale delle entrate, e quindi, almeno per il bilancio, non ci saranno conseguenze.

L'impressione diffusa è di vivere in un paese in cui il gioco delle tre carte sia diventata la principale regola di governo: il F.F.O. arriva a fine anno, i parametri con cui si determina la quota premiale non sono comunicati in anticipo e cambiano in continuazione, non c'è certezza nemmeno sulla quota base, la quota premiale viene comunque parzialmente restituita in un fondo perequativo.

Infine il rettore ha comunicato che ci sono stati due incontri dei rettori lombardi in regione nei quali è stato chiesto il ripristino della dote ricercatori, con la richiesta di finanziamento, o co-finanziamento, di 200 posizioni di ricercatore.

Provvedimenti per la didattica

E' stato brevemente illustrato il decreto MIUR 1059 del 23 dicembre 2013 che, alla vigilia di Natale, ha cambiato le regole relative alla programmazione didattica.

Relativamente ai test Te.Co. sulle competenze "generaliste" degli studenti, realizzati Giugno 2013, il prorettore ha comunicato che c'è stata una partecipazione del 31% rispetto agli attesi. I risultati preliminari sono disponibili sul sito dell'ANVUR, mentre i risultati nazionali saranno presentati l'11 Marzo, in un incontro di valutazione nel quale interverrà anche il delegato della Statale, prof. De Luca.

Per quanto riguarda i corsi PAS (riservati a docenti delle scuole privi di abilitazione) ci sono stati 1000 iscritti suddivisi tra 26 classi di abilitazione.

Relativamente ai nulla osta sono state presentate alcune richieste conformi ai nuovi criteri e relative ad atenei coi quali è stata stipulata una convenzione.

La revisione dell'offerta formativa per il triennio 2014-2017 è stata elaborata a partire dal lavoro di 11 diversi Tavoli Tecnici, organizzati da una "task force" composta da membri della commissione e non. Si è passati da 134 corsi (di cui 3 inter ateneo) a 128 corsi (di cui 3 inter ateneo), con soppressioni, fusioni e nuove istituzioni.

I nuovi corsi, alcuni in lingua inglese (anche risultato di aggregazione di precedenti), sono: Biotecnologia, Economia e Management come triennali; Economics and Finance, Scienze di governo e dell'amministrazione, Environmental and Food Economics, Management dell'innovazione e imprenditorialità, Scienze della musica e della spettacolo, Editoria, culture della comunicazione e della moda come magistrali.

Nel dibattito, oltre all'apprezzamento per il metodo utilizzato, sono emerse alcune perplessità per il fatto che l'obiettivo di un ridimensionamento sostanziale dei corsi di laurea non è stato conseguito, perché non è stato predisposto il documento di programmazione triennale, per la concentrazione di diversi nuovi corsi in un solo dipartimento. Il rettore ha risposto che il documento non è stato realizzato perché le nuove regole sono state rese note dal ministero solo il 24 dicembre, ma comunque c'è stato un grande coinvolgimento delle strutture interessate.

Per quanto ci riguarda ci siamo astenuti sui corsi triennali a numero programmato e magistrali col requisito di un punteggio minimo nella triennale, come proposto da un rappresentante degli studenti.

Il ministero, come già detto dal rettore, quest'anno ha dato maggior peso, nell'assegnazione della quota premiale del F.F.O., alla didattica e, in particolare, agli abbandoni. Chiaramente se il filtro viene fatto in entrata si presume che ci siano meno abbandoni. Tuttavia, oltre alla nostra contrarietà per principio, che senso ha, in un paese con un numero di laureati drammaticamente basso, soprattutto in alcune discipline, continuare col numero chiuso?

Il rettore ha risposto che a breve verrà affrontato il tema.

Sui corsi a numero chiuso, programmato e col requisito del voto di laurea, ci sono state 7 astensioni e 1 voto contrario. Sulla relazione della commissione didattica, invece, c'è stato solo 1 voto contrario.

Atti istituzionali

Sono stati presentati diversi accordi di collaborazione e cooperazione con atenei stranieri.

Abbiamo nuovamente sollevato il problema della mancata inclusione del personale tecnico amministrativo negli accordi: il nostro C.C.N.L. prevede la possibilità di usufruire di congedi non retribuiti per studio e formazione, e non si capisce perché non possano essere utilizzati per studiare, per esempio, una lingua straniera in un ateneo con cui c'è un accordo di cooperazione (in uno dei testi proposti era garantita, per 2 studenti, la gratuità dell'iscrizione: perché non provare a estenderla anche a un lavoratore?).

Il direttore generale ha risposto che concorda con l'esigenza di favorire attività di formazione e di scambio per il personale tecnico amministrativo. In questo caso, piuttosto che negoziare il testo della convenzione quadro, rallentandone l'iter, sarebbe più proficuo farlo in sede di convenzioni attuative qualora si manifestasse l'interesse da parte di qualche lavoratore. Inoltre sarebbe importante incentivare e sviluppare le modalità, come LLP Erasmus - Staff Training, che prevedono anche delle forme di finanziamento.

Per quanto riguarda quest'ultima opzione eravamo già andati all'ufficio competente, il quale ci ha comunicato l'intenzione di pubblicare per quest'anno il bando per mobilità Staff Training per i primi di marzo e ha confermato la sua disponibilità a fornire chiarimenti e informazioni agli interessati.

Gli atti istituzionali sono stati votati all'unanimità.

Inserimento di un professore di seconda fascia nell'organico del Dipartimento di Scienze sociali e politiche

E' stato votato all'unanimità l'inserimento del prof. Prini nell'organico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Varie ed eventuali

Abbiamo chiesto di conoscere quali siano, struttura per struttura, le modalità di riscontro dello svolgimento delle attività didattiche da parte dei docenti concordate coi direttori, come previsto dal Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Milano all' Articolo 3.5: "L'autocertificazione è eseguita sugli appositi registri online, consultabili dal Direttore del Dipartimento di appartenenza e dal Presidente del Collegio didattico di riferimento, il quale è tenuto a mettere in atto, in accordo con il Rettore, le opportune modalità di riscontro dello svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti". Ci pare importante sia come monitoraggio rispetto a quanto il senato delibera, sia relativamente a quanto diceva il rettore sulla crescente importanza che la didattica assume nei criteri di valutazione.

Il rettore consulterà i direttori di dipartimento e poi riferirà al senato.

Abbiamo poi domandato chi si dovrebbe occupare del regolamento sull'attività didattica del personale tecnico-amministrativo. Da mesi giriamo per gli uffici a cercare di capire chi se ne possa occupare.

Il direttore generale ha risposto che se ne occuperà lui, la questione è importante, ci sono dei precisi vincoli legislativi, ma è necessario procedere.

Infine abbiamo chiesto se il progetto di video-sorveglianza che sarà oggetto di trattativa con la RSU e le OO.SS. verrà sottoposto anche al senato. Non si tratta di una materia tipica del senato, ma comunque di una questione che ha un impatto non irrilevante sulla vita d'ateneo.

Il rettore ha risposto che verrà illustrato, ma non sottoposto a un voto.

Per quanto riguarda la sostituzione dei rappresentanti in senato che non sono più direttori di dipartimento, una volta ultimata la sostituzione dei direttori si procederà con elezioni suppletive.

Per quanto riguarda, infine, i regolamenti dei dipartimenti è ancora in corso l'esame dei testi presentati.